IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 31. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XVI. Ult. quarto - Leva il sole ore 6.48, tramonta ore 5.38. Trieste, Sabato 27 Febbraio 1897 Oggi: S. Leandro. — Domani: S. Romano. N. 5529

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

## Gli avvenimenti d'Oriente

### L'„ultimatum" della Russia.

VIENNA 26 (N). In questi circoli si annette grande importanza all'*ultimatum* che la Russia ha diretto indipendentemente dalle altre potenze alla Grecia, esortandola a richiamare le sue truppe e la sua flottiglia dall'isola di Creta entro tre giorni (vedi *Piccolo della sera* di ieri). Ha impressionato la minaccia della Russia di voler agire eventualmente da sè, senza riguardo alle singole altre potenze. In questa minaccia si vede pure una dichiarazione della Russia ch'essa, occorrendo, uscirà dal concerto europeo assieme alle potenze amiche.*)

Il gabinetto di Vienna, nella sostanza è perfettamente d'accordo colla Russia; nondimeno nei circoli diplomatici non pare si fosse preparati all'eventualità di un'azione isolata da parte della Russia.

Il contegno della Russia avrà l'effetto d'indurre anche l'Inghilterra e l'Italia ad adottare consigli più energici.

AMBURGO 26 (N). Le *Hamburger Nachrichten* in un articolo evidentemente ispirato da Bismarck dicono: Deve riuscire di speciale soddisfazione l'assoluta consonanza constatata nel comunicato ufficiale russo, fra la politica germanica e quella russa nella questione di Creta. Se la Francia e l'Austria daranno pur esse la loro adesione, non solo si raggiungerà lo scopo profissosi, anche contro eventuali mene dell'Inghilterra, ma si tutelerà la pace internazionale in generale, la cui continuazione dipende essenzialmente dai rapporti fra la Germania e la Russia dall'una parte e fra la Francia e le due stesse potenze dall'altra parte.

BUDAPEST 26 (N). Al *Pester Lloyd* si scrive da Vienna: Il comunicato di Pietroburgo relativo all'*ultimatum* diretto dalla Russia alla Grecia in sostanza è giusto ed esatto. E' bensì vero che singole espressioni in esso contenute sono atte a destare un po' di sorpresa e possono parere ingiustificabili; nondimeno è da osservarsi che quel comunicato non è che un'informazione giornalistica e non una dichiarazione governativa. Naturalmente nel testo ufficiale russo quelle espressioni non sono punto contenute.

Nel comunicato non si fa menzione dell'Inghilterra e dell'Italia, dalle quali forse, quando lo si stilizzò, non si avevano ancora avute le adesioni alla proposta russa. Nel frattempo però queste adesioni sono state date e quindi l'azione iniziata dalla Russia è stata assunta effettivamente da tutte le potenze.

E qui vuolsi ricordare che a Pietroburgo furono già altre volte smentiti dei comunicati russi di forma molto più autentica di questo.

### La soluzione della questione di Creta.

BERLINO 26 (N). Finora al governo greco non è stata ancora presentata alcuna nota collettiva. Pendono tuttora delle trattative riguardo ad alcune questioni particolari, nondimeno si assicura che ormai v'è tutta la speranza che il governo greco si arrenderà. Pare anzi che re Giorgio verso l'inviato italiano si sia espresso nel senso ch'egli sarebbe disposto a cedere alle esortazioni delle potenze.

Qui il discorso di lord Salisbury non ha soddisfatto molto. Si prevede che nelle ulteriori fasi della questione d'Oriente l'antagonismo fra la Russia e l'Inghilterra si farà sempre più marcato. La Germania è completamente d'accordo colla Russia.

PARIGI 26 (N). Nei circoli diplomatici si crede che colla duplice nota collettiva che sarà consegnata dai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli e ad Atene probabilmente ancora oggi, ai governi ottomano e greco, la questione è da riguardarsi come appianata e che quindi sarà rimosso ogni pericolo per la pace. La nota diretta alla Grecia contiene l'esortazione a richiamare le sue truppe da Creta, perchè le potenze si sono assunte il cômpito di organizzare l'amministrazione autonoma per l'isola. Però si dichiara inesatta l'informazione secondo cui alla Grecia sarebbe accordato per lo sgombro dell'isola un termine di tre giorni.

La nota diretta alla Turchia si limita alla partecipazione delle deliberazioni prese dalle potenze, giacchè la Porta s'era dichiarata, già in precedenza d'accordo con quanto sarebbero per conchiudere le potenze.

COSTANTINOPOLI 26 (N). La partenza del nuovo governatore generale per l'isola di Creta, Photyades bey, è stata improvvisamente differita, dopo un lungo colloquio di questi coll'ambasciatore a.-u. barone Calice. Questo fatto sta in relazione con un conchiuso adottato nella conferenza degli ambasciatori, secondo il quale si dovrà consigliare al sultano di accordare lui, spontaneamente, l'autonomia a Creta, prima che venga la decisione delle potenze. E il barone Calice si è presentato a palazzo a nome degli ambasciatori per esporre appunto al sultano il loro consiglio. Finora, quantunque sieno già trascorsi due giorni, il sultano non ha ancora risposto. Oggi gli ambasciatori terranno un'altra conferenza.

VIENNA 26 (N). L'ambasciatore russo conte Kapnist ha conferito, nel pomeriggio, per mezz'ora col ministro degli esteri conte Goluchowski.

### Alla Camera inglese

LONDRA 26 (B). Alla Camera dei comuni, il primo lord tesoriere Balfour, fece, riguardo alle proposte del governo inglese per la soluzione della questione di Creta, una dichiarazione identica a quella fatta ieri, alla Camera dei pari da lord Salisbury (vedi *Piccolo* di ieri) ed aggiunse solo che finora le potenze alleate non hanno ufficialmente partecipato s'esse accettano quelle proposte; nondimeno v'è fondamento di credere che l'adesione delle potenze non mancherà.

### Re Giorgio cede.

LONDRA 26 (B). Un telegramma privato da Atene dice che re Giorgio ha deciso di accettare le proposte contenute nella nota direttagli dalle potenze.

### Preparativi dell'Italia.

ROMA 26 (N). E' prossima la partenza per il Levante di una nave italiana carica di munizioni e di viveri destinati alla nostra squadra. Si afferma che al ministero della guerra si sta preparando i quadri di una spedizione per il caso che l'Italia dovesse cooperare all'occupazione di Candia. Il *Roma* dice che si mobilizzerebbero due brigate al comando d'un tenente generale. Anche stamane alla Consulta si tenne una conferenza fra Rudinì, Visconti-Venosta e Brin, sulla questione di Candia.

### Crispi per Candia.

PALERMO 26 (N). Crispi ha inviato al duca della Verdura il seguente dispaccio: «Mi duole di non poter intervenire al Comizio, ma ne lodo lo scopo e confido che delibererete che sia chiesto il non intervento, come nel 1860 fu chiesto ed ottenuto per noi. Si deve all'Inghilterra se non fu impedito a Garibaldi di sbarcare in Sicilia. Oggi il caso è identico; medesimi dovrebbero essere gli obblighi dell'Europa; ed ove le potenze vogliano intervenire, dovranno farlo per la redenzione delle nazioni oppresse, non per il mantenimento della barbarie che vive di incendi e di assassinî».

*) Che in questo caso sono la Francia e la Germania. (N. d. R.)

### I marinai italiani a Creta.

ROMA 26 (N). Giungono notizie di nuovi atti di abnegazione compiuti dai nostri marinai per salvare i numerosi cristiani chiusi a Hierapetra, in pericolo di essere trucidati dai mussulmani. Canevaro aveva ordinato all'*Etna* di soccorrere i cristiani. Un distaccamento di marinai si presentò in vista della città, e i turchi, vedendo la bandiera, si ritirarono ad alcuni chilometri indietro. I cristiani liberati uscirono incontro ai marinai gridando *viva l'Italia*.

### Rappresaglie degli ateniesi.

ATENE 26 (B). Vien fatta circolare fra la popolazione una petizione nella quale si domanda che ai forestieri venga proibito la visita dell'Acropoli. Alcuni albergatori, poi, hanno negato ai forestieri tedeschi alloggio e vitto.

ATENE 26 (N). L'eccitazione fra la popolazione aumenta sempre più. Un ricco cittadino di Atene ha offerto 25,000 franchi per erigere ad Haleppa una colonna commemorativa coll'inscrizione: «Qui nave cristiano hanno fatto fuoco sui cristiani che volevano scuotere da sè il giogo turco».

### L'intervento de Papa.

ROMA 26 (N). Il vescovo di Atene, che si è rivolto al pontefice per ottenere l'intervento in favore dei candiotti, non deve confondersi col patriarca greco. Si tratta del padre De Angeli, dei minori conventuali, vescovo della comunità cattolica della Grecia.

### I pareri di tre statisti.

PARIGI 26 (N). L'*Estafette* ha interpellato Gladstone, Bismarck e Crispi, sull'azione delle potenze a Candia e sulla soluzione della questione d'Oriente. Crispi ha accolto l'invito ed ha inviato all'*Estafette* una lettera, che verrà pubblicata forse domani.

### Voci della stampa.

ROMA 26 (N). L'*Italie* teme che la Grecia resista alle ingiunzioni unanimi delle potenze, poichè in questo caso le potenze si vedrebbero costrette ad impiegar la forza. Domani o posdomani il problema sarà risolto. Altre difficoltà verranno dopo quando si tratterà di risolvere le varie questioni riguardanti l'autonomia su cui non tutte le potenze sono d'accordo. - L'*Opinione* smentisce la notizia dell'occupazione di Candia da parte dell'Italia. - Il *Fanfulla* dice che la proposta di affidare Candia ad una potenza soltanto fu deliberata in qualche convegno. E' inesatto però che si siano fatti i nomi dell'Italia e dell'Austria. - Stamane il *Popolo romano* faceva credere che la Grecia in massima consentisse alla proposta delle potenze. L'*Opinione* invece dice che quella notizia è prematura. - L'*Italie* smentisce che l'Italia abbia offerto la sua mediazione alla Grecia e alla Turchia. Si accerta che il governo italiano aderirà a tutte le proposte quando ne sia assicurata l'unanimità.

ROMA 26 (N). Il *Roma* dice che le notizie inviate dal nostro ministro residente in Atene, affermerebbero che la Grecia non intende di accettare la formula dell'autonomia; anzi avrebbe in proposito diramato una nota vivace alle potenze.

### Manifestazioni pro Candia.

PARIGI 26 (N). Il giornale *La Patrie* intende di organizzare una festa di beneficenza a favore dei greci e dei cretesi.

**Per il compromesso a.-u.** BUDAPEST 26 (N). Le proposte per il compromesso a.-u. verranno presentate ai due parlamenti alla fine di marzo, o, al più tardi, ai primi d'aprile.

**Il ritorno dei prigionieri dallo Scioa.** ROMA 26 (N). L'*Opinione* commentando il dispaccio ufficiale sul ritorno dei prigionieri (Vedi *Piccolo* di ieri) dice che i prigionieri più lontani si trovano relegati tra i Vollo-Galla nel Goggiam e tra i Galla meridionali, a breve distanza dai laghi equatoriali. La rapida venuta del primo scaglione non deve servire di esempio agli altri. Il primo scaglione ha viaggiato con metodo più rapido, con viveri e muletti propri, mentre gli altri viaggeranno a spese dell'erario del negus, col metodo ordinario e con portatori reclutati in ogni stazione.

**La morte di Ras Alula.** ROMA 26 (N). Dispacci dall'Africa affermano che sono cominciati nel Tigrè i soliti torbidi per la successione di Ras Alula. Si temono gravi conseguenze se Menelik ritarda la nomina del successore. Alula sarebbe morto di degenerazione cancrenosa avendo voluto curarsi della ferita toccata nello scontro con Ras Agos, secondo vecchi metodi abissini. Quando, chiamato dai suoi famigliari, sopraggiunse il medico italiano, constatò che la cancrena era tanto avanzata da rendere inutile la cura.

**I confini dell'Eritrea.** ROMA 26 (N). L'*Africa italiana* del 7 corr. pubblicò un articolo dell'ingegnere Buonomo, intorno ai confini dell'Eritrea, criticando acremente la condotta di Nerazzini. L'*Opinione* ora dice che il trattato di Adis Abeba nulla stabilisce circa i confini. La questione si risolverà quando Nerazzini sarà di ritorno dallo Scioa. L'*Opinione* conclude esprimendo la speranza che l'accordo si concluda mercè la mutua condiscendenza, poichè la spartizione di territori che porta con sè difficoltà molteplici e non lievi anche in Europa, trattandosi di conciliare interessi opposti, è in Africa difficilissima, perchè bisogna sormontare difficoltà topografiche ed etnografiche speciali. Se si tratta poi dei paesi galla e somali, cui ha accennato l'ingegnere Buonomo, le circostanze poi sono eccezionalissime, trattandosi di paesi di grande estensione e neppure esplorati.

**Notizie dallo Scioa.** ROMA 26 (N). La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio da Civitavecchia: La famiglia d'un ufficiale prigioniero, ha ricevuto una lettera da Adis Abeba. L'ufficiale scrive, che mercè i buoni uffici dei russi ivi residenti, lui e il tenente [illegible] tuttora sofferente della ferita riportata ad Adua, ottennero dal negus la liberazione. Essi partirono da Adis Abeba il 28 gennaio diretti alla costa. La lettera aggiunge che si aspetta il potente ingegnere Ilg con la sua famiglia, e con una grossa carovana di mobili, regali e provviste. Circa la liberazione dei prigionieri, la lettera dice che si attende Nerazzini coi relativi milioni.

**L'Eritrea non sarà abbandonata.** ROMA 26 (N). La *Tribuna* riceve il seguente dispaccio da Massaua: Il colonnello Valeris, capo dello stato maggiore di Viganò, ha comunicato ai notabili europei e indigeni un dispaccio del ministro Visconti-Venosta, che smentisce recisamente che il governo pensi all'abbandono della Colonia, dichiarando anzi che il governo si occupa con amore della sua prosperità.

**L'insurrezione nelle Filippine.** MADRID 26 (N). Si ha da Manilla in data odierna: Ieri è scoppiata l'insurrezione nella capitale. Il moto rivoluzionario fu represso dalle truppe spagnuole, che uccisero 200 insorti.

**I tumulti di Komarno.** LEOPOLI 26 (N). I disordini elettorali scoppiati a Komarno (vedi *Piccolo* di ieri) hanno tutto il carattere d'una vera rivolta di contadini capitanati da un impiegato della cassa di prestito. Il borgomastro Iaklinski e l'amministratore privato Trojan, riuscirono a salvarsi solo fuggendo travestiti da ebrei ortodossi. Iaklinski, riconosciuto, più tardi, dalla folla non riuscì a liberarsi dai suoi persecutori che dopo aver loro consegnato il suo orologio d'oro e 200 fiorini. Durante i tumulti furono rubati dalla cassa di prestito 500 fiorini.

**Parlamento germanico.** BERLINO 26 (B). Il *Reichstag* accolse oggi definitivamente senza discussione la proposta relativa alla conversione del prestito dell'impero al 4 per cento, poscia si è aggiornato fino all'8 marzo.

**Al Quirinale.** ROMA 26 (N). Domani al Quirinale avrà luogo il secondo ballo di corte. Furono diramati oltre duemila inviti.

**Il viaggio di Francesco Giuseppe.** VIENNA 26 (N). L'imperatore partirà per Cap St. Martin lunedì sera, alle 6, con treno speciale di Corte. Il monarca viaggia in incognito, sotto il nome di conte di Hohenems. Il ritorno sarebbe stato fissato già per il 15 marzo.

**Le dimissioni del sottosegretario Compans.** ROMA 26 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto in data di ieri, col quale il re accetta le dimissioni di Compans dall'ufficio di sottosegretario di stato all'agricoltura. Oggi la regina ha ricevuto Compans in udienza di congedo.

**La conferenza sanitaria internazionale.** VENEZIA 26 (N). La sottocommissione tecnica alle misure profilattiche da prendersi in Europa si è occupata oggi nel formare la lista degli oggetti e delle merci la cui introduzione può essere proibita dai vari governi. Per nessun oggetto e nessuna merce fu stabilita la clausola della proibizione assoluta. Domani mattina tiene seduta la commissione generale tecnica; nel pomeriggio seduta plenaria della conferenza.

**La querela Guicciardini Miraglia.** ROMA 26 (N). Continua il processo intentato dal ministro Guicciardini e dal comm. Miraglia ai giornali *Roma* e *Messaggero*: Si procede sempre all'esame dei testimoni. Vari di questi, compresivi alcuni alti impiegati, si dicono convinti che la proprietà dei libri spettasse realmente al Miraglia. Si citano casi di altri capi-sezione, che lasciarono i loro uffici portando seco i libri delle rispettive biblioteche. Una lunga serie di testimoni esprime opinioni personali senza narrare fatti concreti.

**Le Università italiane.** ROMA 26 (N). La maggior parte delle Università si riapriranno il 4 marzo.

**Piroscafo incagliato.** NAPOLI 26 (N). Il piroscafo *Gera* del Lloyd germanico, proveniente da Brema e Genova diretto per l'Australia, si è incagliato presso la spiaggia d'Ischia. Non ha riportato danni. Si provvede attivamente a rimetterlo a galla.

**L'assassino del gioielliere.** BUDAPEST 26 (N). A Szombor oggi è stato arrestato un tal Sava Tanaczkovici il quale poi confessò di aver assassinato ier l'altro il gioielliere Haas a Budapest. (Vedi *Piccolo* di ier l'altro). Gli oggetti preziosi rubati gli furono trovati tutti indosso.

**Dividendi.** BERLINO 26 (B). Il consiglio di sorveglianza della Banca germanica propone di ripartire un dividendo del 10%; quello della Banca germanica transatlantica propone un dividendo del 9%.

## CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI

**L'elezione della quinta curia. - Il candidato di Trieste.** Allorchè le nuove contingenze spingevano il partito nazionale-liberale ad uscire dalla passività, entrando risolutamente nel campo della lotta politica, si disse che la quinta curia, ove prima che altrove ci saremmo trovati alla battaglia, era una *incognita*. L'appellativo, considerando superficialmente le cose, non appariva errato, poichè è spontaneo l'impulso che fa chiamare un'*incognita*, un corpo di 37.000 elettori, in gran parte nuovi alla vita politica.

Nondimeno, ascoltando i moti del cuore del nostro popolo, si udrà che se i battiti sono molti, il ritmo ne è sempre, costantemente uniforme. Trieste, che da taluno si vorrebbe far apparire discorde, divisa, o indifferente all'idea nazionale, è invece concorde e compatta nel sentimento di devozione alla patria.

Ma 37.000 elettori rappresentano tale cifra, che a prima vista impressiona e suggerisce la domanda: «Chi sarà l'uomo che indurrà questo esercito a recarsi in massa alle urne, per farnelo uscire trionfante?»

L'uomo è noto: una inspirazione data senza dubbio dal buon genio del nostro paese ha designato al voto plebiscitario di Trieste, la massima gloria paesana del nostro tempo: **Attilio Hortis**, triestino, uscito dal popolo, popolano egli stesso negli impeti del cuore, nella modestia della vita privata, nella onestà dei sentimenti, nella profonda, istintiva, incomparabile bontà dell'animo. **Attilio Hortis** è qualche cosa di più d'un nome: è una volontà, è un programma; la volontà e il programma che Trieste abbia per rappresentante a Vienna un triestino vero, di cuore, di sentimenti, di origine. Lo abbiamo detto: **Attilio Hortis** non è il candidato di un partito, *è il candidato di Trieste.*

⁂

Trieste! Questo nome augusto, che Roma diede alla nostra terra, e attraverso ai secoli, contro tutto e contro tutti, si perpetuò forte e rispettato; questo nome che ai triestini lontani mette un brivido di desiderio nelle vene, è qualche cosa di più di una parola, gettata nel mondo per designare una *cosa*. Trieste è qualche po' di noi stessi, è un brano del nostro cuore, è il nostro cuore medesimo. Per essa e in essa, prima di noi, i nostri padri, e ancora, i nostri più vecchi, hanno amato, hanno combattuto, hanno sofferto, hanno lavorato. Il suo nome, dolce come una materna carezza, pronunciato in terra straniera, ci fa alzare il capo orgogliosi e battere il cuore commossi, come all'apparire d'un volto amico. E non è frutto d'educazione questo sentimento: tutti lo hanno in fondo all'anima; e nessuno ha potuto mai sottrarvisi, perchè esso è istintivo, perchè esso è tessuto di amore, di tenerezza materna e dei più sacri e più lontani ricordi. E chi non sente vibrare l'anima al suono del nome della patria non è degno di averne una.

Ora, questi saranno i triestini, ricchi o poveri, felici o sfortunati, che rimarranno impassibili di fronte al nemico che minaccia di sopraffarci ed entrare nelle nostre case, nelle nostre chiese, nelle nostre scuole, per strapparci i figlioli e insegnar loro un'altra lingua e un altro pensiero, che non sono quelli che i nostri vecchi parlarono e pensarono? Noi abbiamo fede nel nostro popolo, e rispondiamo: nessuno.

Il momento è grave per Trieste nostra; ogni debolezza, ogni noncuranza sarebbe delitto. Ogni cuore popolano deve quindi respingere le lusinghe degli internazionalisti che rinnegano la patria; nessun triestino deve rimanere inerte, mentre i nemici minacciano di entrare nel nostro S. Giusto, per sostituire sugli altari ai nostri santi i santi slavi; nessun triestino deve mancare di accorrere alle urne, l'8 marzo, affinchè l'elezione trionfale di **Attilio Hortis**, deputato del popolo, ammonisca i nostri nemici *che Trieste, quale fu nei secoli, così vuole essere e rimanere, in perpetuo!*

**La riunione elettorale di ier sera in Rena vecchia - L'entusiasmo per Attilio Hortis.** Iersera alle 8, nell'osteria *Ai soci*, in Rena vecchia, comparve, pregato da molti elettori di quel popolare rione, che desideravano conoscerlo personalmente, il candidato nazionale Attilio Hortis. La notizia dell'intervento dell'illustre Hortis a quella riunione aveva attratto molti popolani e popolane in via Donota. Alle 8 Attilio Hortis entrò nell'osteria, accompagnato dagli operai Donaggio e Trojer, accolto da calorose grida di *viva Hortis*, alle quali il festeggiato rispose invitando a gridare *viva Trieste*.

Alla numerosa radunanza parlò l'operaio Trojer, facendo presente che i popolani di Rena avevano espresso il desiderio di sentire il candidato triestino, e che Attilio Hortis si è affrettato a soddisfare questo legittimo desiderio. Attilio Hortis, disse l'operaio Trojer, non ha bisogno di essere presentato al popolo triestino, che lo conosce per fama di buon patriota e di galantuomo a tutta prova (*applausi*). Diede poi la parola al candidato.

Salutato da un caloroso applauso, Attilio Hortis prese a parlare in dialetto, perchè «così la mia anima e la vostra si intenderanno meglio.» Rilevò l'armonia e la chiarezza del nostro dialetto, col quale noi possiamo viaggiare dall'Alpi fino in Sicilia, e troviamo dovunque gente che ci comprende (*applausi*). Ricordò che in Rena, già cento anni prima di Cristo, esisteva la nostra città, fondata dai nostri proavi, i romani. Attraverso i secoli, i romani divennero italiani e italiani vogliamo rimanere (*applausi*). Anche se volessimo essere diversi, non lo potremmo, perchè è la Natura che ci ha fatti tali. (*applausi*). Dice che noi non vogliamo invadere possessi altrui, ma essere rispettati in casa nostra. (*applausi*). Accennò poi diffusamente alla questione economica, ricordando il danno sofferto da Trieste per il toglimento della franchigia del Porto-franco. Volgarizzò la questione della seconda congiunzione ferroviaria, facendo rilevare la necessità che ha Trieste di averla, per veder rifiorire i suoi commerci e raddoppiare il lavoro per il suo popolo.

Ma non soltanto la seconda congiunzione ferroviaria: anche altri provvedimenti a favore del commercio e delle industrie bisognerà reclamare dal governo, per risollevare la disagiata popolazione. Egli, se sarà eletto, metterà tutto sè stesso a servizio di Trieste.

Attilio Hortis prese poi a parlare della questione sociale. L'umanità, disse, reclama i suoi diritti; ed egli si dichiara partigiano del risollevamento delle classi lavoratrici, perchè in esse e per esse è l'avvenire. A Vienna, se lo manderanno, darà il suo voto e appoggerà tutti quei provvedimenti che tendono a migliorare le condizioni degli operai. Ma non crede si debba dimenticare la patria, per un momentaneo e forse illusorio vantaggio materiale. Afferma che l'uomo, appunto perchè uomo, non può fare a meno di essere nazionale. I socialisti affermandosi internazionalisti sono logici, ma è una logica quella in contraddizione aperta con la Natura. Perchè un inglese, un tedesco, un francese o uno slavo, andranno d'accordo fino a che ognuno starà a casa sua; ma metteteli insieme, e alla prima occasione si prenderanno a cazzotti. (*Applausi - ilarità*).

Concluse il suo discorso, che fu una specie di «ciacolada in fameia, tra boni fradei», dicendo che bisogna essere triestini, come è lui, per trovarsi bene fra il popolo. Farà del suo meglio, se eletto, per corrispondere alla fiducia che i suoi concittadini dimostrano di voler riporre in lui.

Alla chiusa del discorso scoppiarono applausi calorosi, entusiastici; grida di *viva Hortis, viva il deputato di Trieste* che fuori, sulla via, furono ripetute con pari ardore dai popolani affollati.

Parlò poi un vecchio popolano, triestino, Lazzarini, che, rilevando l'entusiasmo con cui la candidatura di Attilio Hortis fu accolta dal popolo triestino, disse di ritenersi onorato di salutarlo a nome del rione di Rena vecchia. Ricordando il fatto accennato da Attilio Hortis che Trieste veniva fondata da Roma cento anni prima di Cristo, rilevò ch'essa poi si conservò italiana sempre, anche dopo che si fu messa sotto, la protezione della Casa d'Absburgo. E italiana vuol rimanere. (*Applausi*).

Attilio Hortis rispose ringraziando il bravo popolano, e affermando che anche se noi lo permettessimo nessuno potrebbe cambiarci; perchè è Iddio che ci ha fatti italiani. (*Applausi*). A provare che il popolo sente la sua nazionalità narrò che recentemente avendo condotto un forestiere, un grand'uomo, nel nostro S. Giusto, ridiscese poi in città, passando per Rena. Per via incontrarono parecchi ragazzetti, e ad alcuni di questi quel forestiero rivolse la parola. Qualcuno gli rispose. Qualche altro non volle o non seppe. Allora quel forestiero disse ad uno dei monelli: «Ebbene cantami una canzone» e il monello pronto a cantare allegramente: *Lassè pur che i canti e i subi...* (calorosi applausi). E Hortis: *Ve ringrasio; ma 'sti applausi i xe pel mulo, no per mi.* (Ilarità).

Erano le 9 quando Hortis si alzò per uscire, fra le acclamazioni entusiastiche della folla. In quel momento, uno dei presenti chiese di parlare. Il pubblico voleva opporsi; ma Hortis disse: «*No, no, che el parli che el parli pur!*» Allora quel signore, che si rivelò subito per un socialista, facendo appello a Giordano Bruno, ripetè che desiderava parlare. Il pubblico, un po' contrariato, cominciò nuovamente a rumoreggiare, e si levarono dalla folla delle grida di *fora, fora*. Attilio Hortis invitò nuovamente i presenti a lasciar parlare il contradittore, dicendo «libertà per tutti!»

«Noi altri socialisti internazionali - disse il contradittore - siamo anche noi nazionali...» (*rumori, ilarità fragorosa*).

«*Allora* - gridò Attilio Hortis - *se voialtri sè nasionali, no ghe xè nissuna differenza fra de noi.* (vivi applausi).

Il contradittore allora gridò: «Lasciatemi svolgere l'intero programma socialista.» Ma l'oste, che aveva già udito frangersi una vetrata, temendo che quel programma non portasse per conseguenza altre rotture, montò sopra una sedia, e rivolgendosi al piccolo gruppo che circondava il socialista, disse: «Me par che sia ora de finirla!» (*applausi*).

Allora il socialista in tuono di sprezzo, esclamò:

«Il commissario che oggi ci impedisce di parlare e ci scioglie è un... oste! (*rumori*).

Prima di uscire, Attilio Hortis, rivolto al contradditore disse: «Mi no so se vegnirò eletto; ma se lo venissi.... chissà che un giorno no dovarè dir: *Eh, quell'Hortis, el iera più nostro amico de quanto credevimo!*»

E con questa frase di affettuoso ammonimento, Attilio Hortis, circondato dalla folla di popolani e popolane plaudenti, uscì.

Lungo la via, finestre e porte erano gremite di gente, desiderosa di applaudire al candidato triestino. Gli applausi lungo il percorso, fino in via S. Giacomo, scrosciavano fragorosi. Anche dalle finestre delle case si applaudiva entusiasticamente. La folla, di qualche migliaio di persone, accompagnò Attilio Hortis fino alla piazzetta S. Giacomo, ove, egli, modestissimo sempre, per sottrarsi alle acclamazioni, si rifugiò in una vettura.

Un cordone di guardie comandate da ispettori e da un commissario, impedì che la folla si riversasse sul Corso.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, a favore del gruppo locale della Lega Nazionale, i seguenti importi: Raccolti dalla signora Elvira Toso, inneggiando ai 48, e sperando che aumentino, corone 5.36. Per parole straniere espresse al «Moncenisio», corone 2; per la rabbia di Bobich, cent. 40; dai Contrastoni, pel nuovo campionato L. e P. corone 2.30, a sollievo di Z. M. Raccolti al caffè Francese, fra alcuni operai, inneggiando all'accoglienza avuta da Hortis in Rena vecchia, tre volte 48, fior. 1.44.

**Da alcune sere**, a varie ore, e più specialmente in quelle della notte, comitive di giovani passano sotto le finestre dei nostri uffici ed emettono il grido di *viva il Piccolo*. Iersera, verso le 9, passò una comitiva nella quale le grida di *viva il Piccolo* si alternavano a quelle di *evviva* ad un altro giornale. Gli stessi si recarono poi a gridare sotto le finestre dell'organo dei trapassati, ove sorse qualche contestazione che fu risolta a cazzotti.

**Agitazione illecita.** Esiste una circolare della Direzione superiore delle Poste, la quale vieta severamente a tutti gli impiegati postali di immischiarsi nelle agitazioni elettorali. A questa prescrizione, che nulla toglie al libero esercizio del diritto di voto per parte degli impiegati postali, si uniformano tutti gli impiegati di nazionalità italiana; invece l'i. r. maestro di posta di Opicina, dopo aver preso per l'addietro vivissima parte all'agitazione diretta a domandare un capitanato distrettuale per il territorio, presiede ora i comizi elettorali sloveni ed è il perno di un'instancabile e modesta agitazione elettorale in danno della città.

**Movimento elettorale in provincia.** Un telegramma da Portole ci annunziava ieri che in quella sezione dopo lotta accanita erano spuntati i 6 candidati proposti dal Comitato nazionale. Iersera un altro dispaccio del nostro corrispondente di Visignano ci annunziò che in quella sezione, a grandissima maggioranza, furono eletti tutti gli 8 elettori-fiduciari proposti dal Comitato nazionale.

**Alla Filarmonica.** Come un ultimo razzo più fulgido e sonoro che viene a chiudere un brillante fuoco d'artificio, il grande ballo di ieri ha chiuso splendidamente la lunga e gaia serie dei festini alla Filarmonica. Nella vasta, bellissima sala, dove hanno risonato le note di tanti valzer, di tante quadriglie, dove si son tesi i primi fili di tanti gentili legami di simpatia, era convenuto un gran numero di belle signore, e addirittura una folla di belle fanciulle sorridenti. Dopo aver salito le scale, dopo esser entrate nel vestibolo, avvolte negli ampi mantelli, esse se ne scioglievano, ne sbocciavano fuori, nella freschezza dei vestiti di seta e di garza lucidi e vaporosi, nella ricchezza dei vestiti di broccato e di velluto, sedevano in giro alla sala, formando tutt'intorno come una gran ghirlanda vivente e mobile; una gran ghirlanda che alle prime note dell'orchestra ondeggiò e si sciolse, come sparsa da un soffio di vento, in un turbinìo di colori chiari e lucidi, spiccanti sul fondo nero e opaco formato dalla folla maschile, e dove fra il rosa, il bianco, l'azzurro, si staccano molti tocchi di lilla.

Si balla il *dancing*, si ballano le quadriglie, e sempre più la festa si anima, sempre più nella foga con cui le coppie innumerevoli si slanciano in giro, si indovina quel gusto più vivo e più inebbriante che dà ogni piacere, ogni divertimento che volga al suo fine; le guancie si fanno più rosee, gli occhi e i sorrisi diventano più splendenti, mentre s'intrecciano fra due giri di polca o due *tours de main* i dialoghi scoppiettanti e briosi in cui parla la galanteria, e i dialoghi sommessi... o muti, cioè a base d'occhiate, in cui parla l'amore. Dalla galleria moltissime signore guardano lo spettacolo magnifico offerto dalla sala, osservano con acutezza femminile, fra quel turbinìo di sete, di veli, di velluti, di chiome bionde e brune, i visi più leggiadri, susurrano dei nomi, ammirano gli abbigliamenti più riusciti, che noi descriveremo stasera alle nostre lettrici. Molta curiosità per il *cotillon*, per il quale la Direzione ha promesso delle sorprese, in cambio della solita gara fra i cavalieri nel portar i mazzi più ricchi e più eleganti. Nè l'aspettativa è delusa; il *cotillon* comincia con la distribuzione dei fiori, stavolta gentilmente offerti dalla Direzione, una camelia ad ogni signora, un bellissimo gruppo di fiori a ogni cavaliere. Poi, mentre seguita nella lenta *promenade* delle numerosissime coppie - 120 - lo scambio dei fiori, i cavalieri vengono fatti sfilare in una delle altre sale, dalla quale rientrano subito dopo. Ma che trasformazione! Le marsine corrette, gli sparati lucidi sono nascosti entro degli strani *domino* di carta verde, rossa, gialla, dai quali non escono che le braccia e gli occhi; tutta l'aria è piena d'un fruscio di carta stropicciata, bizzarramente allegro. Nè alle signore manca la loro mascherata; mentre i *domino* di carta dei cavalieri vanno in pezzi, e qui salta fuori una testa, là una spalla, ecco le signore venirsene alla loro volta, coi visi coperti da mascherine.

Poi è la pesca dei doni; dalle grandi ceste poste in mezzo alla sala, ogni signora, fra un allegro echeggiar di risate e di motti, estrae dei doni: borsette, portaritratti, ombrellini; e mentre le signore osservano i doni, mentre quelle che hanno estratto un ombrellino d'estate, lo aprono, e ballano sotto quella cupola, ecco discendere e incrociarsi da tutte le parti i *serpentini* di tutti i colori, che s'intricano fra i capelli delle signore e legano insieme le coppie, mentre dall'alto la galleria applaude. E' già un'ora e mezzo; la prima parte di questo ballo, davvero riuscita, sopratutto per il brio e la animazione, è terminata.

Intorno alle tavole del *buffet*, la società si raccoglie in lieti gruppi; sandvich e carni fredde, dolci e vini, tutto sparisce, fra le chiacchiere e le risate, nell'assalto del gaio appetito, naturale in chi ha molto ballato. Ma le belle signore, i giovanotti eleganti non sono stanchi ancora; si balla ancora, all'uscir del *buffet*, con slancio raddoppiato, con vivacità sempre maggiore, finchè i vetri delle finestre cominciano a tingersi di azzurro, finchè i primi bagliori della pallida alba di febbraio, vengono ad annunciare che anche il carnevale del '97, per la Filarmonica, è finito, come devono finir tante cose belle e allegre.

**Interruzione telefonica.** Da ieri nel pomeriggio la linea telefonica con Vienna è interrotta.

**I prossimi balli all'Unione Ginnastica.** Il grande ballo dei Canottieri, che ogni anno riesce tanto animato, avrà luogo domani, domenica, alle 10. La sala verrà aperta alle 9.

Il ballo in costume facoltativo, per i bambini, avrà luogo lunedì 1 di marzo. Incomincerà alle 7; terminerà verso le 10 e mezzo.

**Circolo Artistico.** *Questa sera*, (non domenica, come erroneamente erasi stampato) ha luogo il ballo in costume di questo simpatico circolo, che promette di riuscire una delle più vivaci e animate feste carnevalesche.

Iersera fu eseguita la prova generale del minuetto degli *encroyables*, che riuscì stupendamente.

Nei tre ultimi giorni di carnevale dalle 7 in poi sonerà nella sala un'orchestrina e vi sarà servizio di *buffet*. Nel pomeriggio le finestre dei locali sociali saranno a disposizione dei soci.

**Pii legati.** Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Giuseppina ved. Muzzatti, erede della signora defunta Caterina Tausani fu Giuseppe in conformità al di Lei testamento f. 100 per l'Ospizio Marino e f. 100 pel Presepio perchè venga fondato un letto che porti il nome della signora decessa.

**Consorzio popolare economico per la vendita di carne macellata.** La Direzione di questo Consorzio ci comunica che, ultimati tutti i lavori d'impianto delle macellerie consorziali, queste verranno aperte al pubblico domani, domenica, in numero di sei, nei punti più centrici della città.

La carne sarà venduta a qualsiasi persona appartenente o no al Consorzio. Questo ha preso a pigione, nella fabbrica di ghiaccio cristallino a Barcola, alcune celle frigorifere, nelle quali si conserverà per alcuni giorni, prima di essere posta in vendita, la carne macellata, con vantaggio in linea d'igiene. La carne da macello è acquistata nei principali luoghi d'allevamento di animali della Croazia, Slavonia, Stiria, Ungheria, Friuli ecc. con esclusione di quelli della Dalmazia e della Bosnia.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd*. Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, giunse il 24 a Bahia.

Il piroscafo *M. Teresa* proveniente da Santos, diretto per Trieste, arrivò il 24 a Victoria.

Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 25 corr. il suo viaggio da Bombay per Colombo.

**Una veglia mascherata** viene annunciata per domani, domenica, alle otto, organizzata dal comitato fra gli addetti al commercio di commestibili. Essa avrà luogo nella sala Tersicore, in via Chiozza N. 5. Alla maschera più elegante verrà assegnato un premio.

**In sala Tersicore.** Iersera, fu tenuto in questa sala il ballo in costume delle sezioni *adolescenti* e *adulti* delle scuole di ballo dei maestri Molugno, Morterra e Dalla Torre. La sala era addobbata elegantemente di festoni e di fiori. Le danze ebbero principio alle 9 e proseguirono fino a tarda ora, animatissime. Eleganti gli abbigliamenti delle signorine intervenute in abito da ballo. Indovinati assai i *costumi*. Notiamo: la signorina Carla de Baritz da *contadina francese*, la signorina Olga Chaudoin da *postiglione d'amore*, elegantissima; la signorina Maria Bacichi da *pastorella Watteau*. Una *zingara* molto graziosa la signorina Stefania Steffich; una elegante *montenegrina* la signorina Carmela Slogar; due vezzose *contadine romane*, le signorine Ortensia Violani e Beatrice Tallani. Notevoli ancora: una *greca*, la signorina Olga Babulich; un *bebè* cilestrino, la signorina Pina Max; una *Carmen* la signorina Ottilia Giovanolli. In costume di *dama veneziana*, la signorina Amelia Macerata; da *Talia* la signorina Maria Colognatti; da *Fantasia* la signorina Margherita Generini. Il *Cotillon* riuscì brillantissimo. Alle signorine venne fatto omaggio di eleganti mazzi di fiori. Durante il riposo furono estratti due doni: un elegante servizio da caffè, ed un ricco servizio da *toilette*.

**Il ballo dei calzolai.** Ricordiamo che domani nella sala del ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo l'annunziato ballo dei calzolai che promette di riuscire brillante.

**Un falso amatore.** Iermattina sedeva sul banco degli accusati un tal Carlo Puppin, di 35 anni, scritturale, da Savoria in quel di Treviso, pertinente a Pirano, chiamato a rispondere del crimine di truffa.

Egli, fatta, nel novembre dello scorso anno, la conoscenza di certa Giovanna Covacich, si era messo a farle il cascamorto e dalle prime dimostrazioni di simpatia, era passato, in breve alle più sviscerate dichiarazioni d'amore. In fine, poi, aveva promesso alla corteggiata di sposarla. Tutto, s'intende, senza che in lui fosse la più lontana ombra d'interesse. Soltanto, a poco a poco, indusse, sempre sulla fatta promessa di matrimonio, la Covavich a consegnargli, in più riprese, 242 fiorini, avuti i quali si *squagliò* come la neve al sole. Si accorse allora la povera donna di essere stata ingannata, ma oramai troppo tardi, chè, non meno del falso amatore, si era *squagliato* il di lei denaro.

Fece ampia confessione della sua colpa il Puppin dinanzi ai giudici; soltanto cercò attenuarla dicendo che non era stata sua intenzione d'ingannare la Covavich e l'avrebbe anche sposata se mille traversie non lo avessero costretto a decampare dal progettato matrimonio. Il denaro se l'era fatto dare a titolo di prestito e l'avrebbe anche restituito se le sue tasche non fossero sempre state in guerra con le carte da cinque. Pover' uomo!

I giudici, naturalmente, non tennero conto delle sue buone intenzioni e lo condannarono, però in via di mitigazione di pena, a otto mesi di carcere duro.

**Contro la legge sulla epizoozia.** Una ordinanza del ministero di data 9 gennaio 1897 proibiva l'introduzione, dalla Croazia, dei paesi limitrofi, di animali bovini. Il contadino Francesco Moracich, da Bunari, non curandosi di tale divieto, introdusse nel confine austriaco una vacca e ieri venne tenuto in suo confronto dibattimento per il delitto previsto al § 45 della legge 29 febbraio 1880 N. 35 B. L. I.

Confesso, egli fu condannato a 14 giorni di arresto.

**Teatro Filodrammatico.** Uno splendido teatro, un pubblico affollato ed elegantissimo, festeggiarono iersera Emilio Zago alla sua seconda serata d'onore, datasi con la commedia di Augier e Sandeau: *El genero de sior Pereti*, nuova per la scena dialettale. Data l'attuale mancanza di nuovi lavori originali e accettati, per necessità, il sistema delle riduzioni, anche questa pregevole commedia del teatro francese può stare nel repertorio, benchè nella parte drammatica ch'essa contiene, il dialogo vernacolo vi si muova un po' a disagio. In confronto, la parte comica, e specialmente la figura del *Poirier* convertito in *Pereti*, si mostra abbastanza adatta al dialetto veneziano, accompagnata, com'è, da un analogo adattamento di località e di situazioni. Certo un po' di ibridismo, in questo genere di adattamenti, non può essere evitato, ma resta il fatto, innegabile, che *El genero de sior Pereti* anche nella nuova sua veste rimane una produzione teatrale, benchè non spoglia da un certo romanticismo, tuttavia divertente ed interessante per l'abile impostatura scenica e per la attenta osservazione di un *caso* di vita borghese: caso che sulla scena, suppergiù, fu presentato anche dal Ciconi nella *Figlia unica*. Emilio Zago diede al personaggio del *Pereti* una interpretazione intelligente, accurata e misurata, e trasse notevoli effetti comici dalle situazioni più salienti della sua parte. Anche la signora Brunini-Privato e il Brizzi, sbalestrati d'un tratto in un campo drammatico e quasi patetico, riuscirono, da quei versatili e intelligenti interpreti che sono, a raggiungere la dovuta efficacia. Il pubblico accolse la nuova edizione della vecchia commedia, (che nell'originale è in 4 atti, mentre qui fu ridotta a tre) col massimo favore; rise a tempo e luogo e applaudì ad ogni atto. La vivacissima commedia in un atto: *Sposemo la* [illegible] eseguita con una co-

micità irresistibile da parte di Zago, della Borisi e del Brizzi e fece sbellicare dalle risa.
*El genero de sior Pareli* si replicherà domani, domenica.

Questa sera *Le sorprese del divorzio.* Lunedì, serata d'onore dell'attrice Enrichetta Foscari ed ultima recita della stagione con *El carneval de Torino.*

**Teatro Fenice.** Anche alla 15.a rappresentazione l'*Orfeo all'inferno* attrasse il pubblico in folla e fruttò grandi applausi agli esecutori.

Stasera il teatro si trasforma in sala da ballo per il grande Veglione umoristico organizzato dallo Scognamiglio. La festa si aprirà alle 10 con l'entrata di uno sciame di pulcinelle, accompagnate da pagliacci, arlecchini, ecc. ecc. Alle 11 vi sarà l'estrazione di una lotteria con alcuni regali umoristici e due seri: un *remontoir* d'oro e una *boite à surprise*. A mezzanotte le signore della compagnia Scognamiglio, nel costume dell'operetta *Una notte a Roma*, balleranno un minuetto sotto la direzione del m.o Ricci. L'orchestra diretta dal m.o Grandi suonerà nuovi ballabili.

Una festa, insomma, piena di promesse per la gioventù allegra e spensierata.

**Politeama Rossetti.** Questa sera avrà luogo in questo teatro un ballo popolare con maschere. Vi sarà un nuovo genere di *cuccagna* orizzontale a triangolo. Il primo che arriverà ad attraversare il triangolo ed afferrare la bandiera riceverà un premio di 40 corone e bandiera. Il secondo 20 corone e bandiera.

Suonerà la Banda cittadina. Il teatro si apre alle 9. Le danze incomincieranno alle 9 e mezzo. Cuccagna alle 11.

**Tentato suicidio.** All'età di 16 anni Vittorio Bergher, da Trieste, era entrato quale secondo cameriere al servizio dei piroscafi del Lloyd; con l'andar del tempo era poi divenuto primo cameriere e in tale qualità fu imbarcato su diversi piroscafi della compagnia. Tre anni or sono lasciò di propria volontà il Lloyd e visse per circa due anni in Africa facendo il cameriere d'albergo, finchè, vinto dalla nostalgia del mare, tornò a Trieste, ed ottenne di essere riammesso al servizio del Lloyd. Ultimamente era stato addetto al nuovo piroscafo *Bohemia*, in qualità di cameriere della seconda classe, e dal primo viaggio per Alessandria fino a ieri mattina non aveva lasciato intravvedere alcuna funesta intenzione.

Ieri mattina, alle 8 e mezzo, dopo aver avuto un colloquio con un suo superiore fu visto scendere nella sua cabina, e poco dopo rintronava da quella parte un colpo d'arma da fuoco. Accorsi gli ufficiali e i camerieri, trovarono il Bergher giacente supino sul suo lettuccio, collo sparato della camicia e della maglia aperto. Poco al disotto della mammella sinistra, aveva un forellino contornato da ustioni nerastre, dal quale sgorgava lentamente un piccolo rigagnolo di sangue. La faccia era stravolta e il respiro affannoso; nella destra, abbandonata sull'anca, stringeva ancora la rivoltella. Avvertito il medico di bordo, si recò al letto del Bergher mentre dal magazzino N. 6 veniva telefonato alla Guardia medica. Giunse poi il dott. Fonda e i due medici concordemente giudicarono grave il caso, constatando che il proiettile, penetrato poco al disotto della mammella sinistra, aveva probabilmente attraversato il polmone ed era andato a fermarsi a fior di pelle sotto la scapola. Prestategli quelle cure che la gravità del caso richiedeva, il ferito fu adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale ove il medico d'ispezione constatò che, durante il tragitto, il proiettile era uscito e lo si rinvenne infatti fra la maglia e la camicia. L'esame oggettivo della ferita confermò la supposizione che il proiettile abbia perforato il polmone sinistro. Il ferito fu accolto nella quarta divisione; il suo stato è gravissimo.

Il motivo che ha spinto il Bergher ad attentare ai propri giorni andrebbe ricercato nel fatto seguente. Alla Direzione del Lloyd era pervenuta tempo addietro una lettera anonima, che accusava un ufficiale di aver abbandonato di notte il suo posto di guardia sul ponte, facendosi sostituire da un sott'ufficiale. L'accusa era molto grave trattandosi di un battello di prima classe, che cammina con grande velocità, il cui governo quindi non può mai essere abbandonato, nè di giorno nè di notte, a forze subalterne. La Direzione avviò un'inchiesta avente il duplice scopo di appurare la verità dell'accusa e di scoprire la persona che si era valsa di un mezzo così basso e disonesto qual'è quello della lettera anonima, per portare il fatto a conoscenza dei superiori. Non sappiamo quale sia stato l'esito dell'inchiesta riguardo al primo scopo; riguardo al secondo pare che, in seguito al confronto delle calligrafie, i sospetti fossero caduti sul Bergher. Mancava però ogni prova formale, non essendo stata assunta una legale perizia calligrafica. Ierimattina uno degli ufficiali, tornato a bordo, chiamò a sè il Bergher e lo accusò apertamente di essere stato lo scrittore della lettera anonima. L'incolpato si protestò innocente, poi, presa una subitanea risoluzione, recatosi nella sua cabina si sparò un colpo di rivoltella.

Il Bergher era ammogliato, ma per incompatibilità di carattere si era separato dalla moglie. Durante la sua permanenza a Trieste abitava in via del Belvedere N. 43.

**Grave caduta.** Il calderaio Enrico Scherer, d'anni 30, abitante in via San Marco N. 20, ieri sera, verso le 7, mentre rincasava, cadde e senza l'aiuto di alcuni passanti non avrebbe potuto rialzarsi. Visto che non poteva reggersi in piedi, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò delle gravi contusioni alla gamba destra, con probabile frattura della tibia. Ottenute le cure opportune fu accompagnato alla sua abitazione.

**Malore improvviso.** Ieri, poco prima di mezzogiorno, certa Emma O., d'anni 50, abitante in via dello Scoglio N. 207, nei pressi di Barriera vecchia fu colta da malore improvviso e poco mancò non cadesse. Con l'aiuto d'alcuni passanti venne adagiata in una vettura e accompagnata alla Guardia medica, dove le furono prestate le cure opportune.

**Disgraziato accidente a Servola.** L'operaio Andrea S., d'anni 22, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, addetto alla ferriera di Servola, l'altra sera verso le 6, attraversando un fosso scivolò e vi cadde dentro. Nel cadere però una grossa pietra gli si rovesciò sopra ed egli per parare il colpo con la mano destra, riportò una ferita abbastanza grave.

Fasciatosi alla meglio e senza tener conto della gravità della ferita, si recò a casa propria dove passò la notte. Ma ieri mattina, sentendosi alquanto aggravato, si recò al civico ospedale, dove fu accolto nella IV divisione.

**Fra ragazzi.** Il ragazzo Carlo Lonzar, d'anni 10, abitante in via Punta del Forno N. 2, ieri alle 5 e mezzo pom., giuocando con altri fanciulli, venne con loro ad alterco e ne uscì con un ematoma e varie escoriazioni sotto l'occhio destro.

Giovanni Repir, ragazzo di 13 anni, abitante in via della Madonnina N. 39, ieri alle 6 pom., per mano di un altro ragazzo, rimasto sconosciuto, riportava una leggera ferita di taglio alla schiena.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

**In rissa.** La cameriera Maria Miggetsch d'anni 24, abitante in via del Volto N. 2, ieri mattina alle 10, si recava alla Guardia medica per la cura di alcune leggere escoriazioni alla guancia sinistra, riportate in rissa per mano di una persona che non volle nominare. Ottenute le cure necessarie, se ne andò per i fatti suoi.

**Imprudenza fatale.** La sarta Elisa Willisich, d'anni 22, abitante in via della Fonderia N. 6, ieri sera, alle 10, stava pulendo un paio di guanti con la benzina davanti alla fiamma d'una candela, quando la benzina s'infiammò investendo la Willisich alle mani ed agli avambracci in modo da produrle ustioni piuttosto gravi. Chiamatovi sul luogo il dottore d'ispezione della Guardia medica, prodigò alla sofferente le cure necessarie.

**Carrettella rovesciata. — Due persone lanciate a terra.** La villica Antonia Morgan, d'anni 43, abitante a Castelvenere N. 82, ieri mattina, con una carrettella, si recava in città quando, ad un certo punto, il veicolo, non si sa come, si rovesciò e la donna e il cocchiere furono lanciati a terra. Fortuna volle che il cavallo si fermasse, e furono così evitate ulteriori disgrazie. Il cocchiere rimase affatto illeso; non così la Morgan, la quale dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico d'ispezione le riscontrò alcune contusioni sopra l'occhio sinistro, una ferita alla regione zigomatica ed escoriazioni alle mani, e le prestò le cure opportune.

**Caduta.** Il piccolo Marcello Zeidero, d'anni 2, ieri, alle 5 pom., giuocando con altri bambini cadde, andando a battere la faccia sul selciato.

La madre lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita allo zigoma sinistro e alla palpebra.

**Un nipote che minaccia lo zio.** Ieri mattina, verso le nove, venne arrestato in via S. Lazzaro, il facchino Enrico Ragangan, d'anni 27, da Arba, distretto di Maniago, abitante in via della Scorzeria N. 7, e ciò a richiesta del proprio zio Luigi, d'anni 59, egli pure facchino. Il motivo dell'arresto andava ascritto al fatto che l'Enrico, alquanto brillo, era andato ad attendere lo zio, e pretendeva per forza di avere da lui del denaro per andar a gozzovigliare. Al rifiuto oppostogli, il giovane estrasse dalla tasca un chiodo lungo 15 cent. e con questo vibrò un colpo verso lo zio, non riuscendo però che a lacerargli il cappotto. Fu allora che il vecchio chiamò le guardie e fece arrestare il prepotente nipote.

**Il Punto franco non è franco per tutti.** Ieri mattina, certa Maria Bencich, d'anni 36, da Mattoria, sfrattata da questa città, credendo che almeno al Punto franco, potesse passeggiare liberamente si aggirava in quei pressi, ma una guardia la condusse in via Tigor, in attesa di farla poi rimpatriare.

**Alla Guardia medica per due piselli.** Ierimattina, alle 9, la bimba Italia Berti, d'anni 4, abitante in via dell'Istituto N. 6, giocando con un cartoccio di piselli secchi, ne prese una manciata e, scherzando, se li mise nell'orecchio destro, poi sentendo che le davano fastidio corse dalla madre la quale gliene fece uscire alcuni, ma siccome la bimba diceva di averne ancora, la condusse alla Guardia medica dove gliene vennero estratti ancora due!

**Ferite accidentali.** Il caffettiere Raimondo Zedrani, d'anni 17, abitante in via di Crosada N. 8, ierimattina, alle 4, con un bicchiere che gli si ruppe in mano riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Antonio Zanon, d'anni 29, falegname, abitante in via della Barriera vecchia N. 12 ieri, verso alle 4 e mezzo pom. si feriva accidentalmente con una bottiglia al pollice della mano destra.

Ottennero le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

**Ragazzo caduto da un muretto.** Il ragazzo Isidoro Z., d'anni 9, figlio del guarda fari a Punta Sottile, sotto Muggia, ierimattina verso le 9, cadde da un muricciuolo e andò a battere il capo su alcune pietre. Rialzatosi e sentendosi scorrere il sangue da una ferita riportata corse a casa dove alla meglio fu fasciato e poi, col vaporetto, fu accompagnato in questo ospedale, dove gli fu riscontrata una grave ferita alla nuca e venne accolto nella settima divisione.

**Ubriaco in chiesa.** Ierimattina alle 9 1/4 nella chiesa di S. Antonio nuovo il carbonaio Francesco I., d'anni 36, da Stein, alquanto brillo, commetteva stranezze. Fu arrestato.

**Echi della cuccagna.** Ieri notte, alle due, al ballo popolare, al Politeama, venne arrestato il fuochista Carlo T., d'anni 31, da Trieste, perchè ubbriaco commetteva eccessi.

**Arresto per infedeltà.** L'altra sera, ai volti di Chiozzi, un giovinotto decentemente vestito fu accostato da due guardie di p. s. le quali gl'intimarono l'arresto. Il giovinetto rimase alquanto sconcertato e confuso a quell'inaspettata ingiunzione, ma nondimeno seguì gli organi di p. s. all'ispettorato di via Chiozza e di là, dopo assunto a protocollo, fu mandato dal funzionario d'ispezione in via Tigor. Il giovinotto è certo Mario D., agente presso il negoziante in vini sig. G. Bernich, in via Carintia N. 12, e il suo arresto avveniva per ordine della Direzione di Polizia, e ciò essendo il D. imputato di un'infedeltà di oltre f. 57 a danno del suo principale.

**Colto sul fatto.** Ieri, il facchino Carlo P., d'anni 38, da Trieste, abitante in Rozzol N. 252, credendosi inosservato, s'introdusse nel magazzino N. 7 del Punto franco e salì al terzo piano, dove avvicinatosi ad una catasta di sacchi di caffè ne tagliò uno con lo scopo di rubare. Ma in quella sopraggiunse una guardia che lo condusse in via Tigor.

**Furto di una caldaia.** L'altra sera a danno del pasticcere signor Giuseppe Eppinger in via di Riborgo N. 10, venne rubata una caldaia di rame del valore di f. 10 che il suo lavorante Pietro Gasticich aveva deposto davanti alla porta.

**Gli eccedenti.** Ieri notte in una osteria in via delle Beccherie venne arrestato certo Nicolò B. giornaliero da Parenzo, di anni 45, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

Ieri sera venne arrestato in Piazza Grande il calzolaio Antonio Moretti, d'anni 39, da Palmanova, il quale, ubbriaco, commetteva eccessi.

Ieri sera venne arrestata in via delle Beccherie certa Giovanna Breschiak, d'anni 27, perchè alquanto brilla, commetteva eccessi.

**Minutaglia.** Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati ieri Carlo T., d'anni 14, da Gorizia, Giulio A., d'anni 22, scalpellino da Salcano e Giuseppe K., di anni 15, villico da Mokronek.

Per illecita questua fu tratto agli arresti il questuante Martino C., d'anni 24, da Starigrad.

**Corrispondenza aperta.** *Guida.* Può contare sulla più assoluta discrezione. Sarebbe bene che passasse al nostro ufficio.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.1, ore 2 pom. 13.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 773.0 — — Oggi: Alta marea 6.32 ant., 9.2 pom., Bassa marea 1.0 ant., 2.11 pom.

**Ogni giorno una.** I fanciulli terribili. I parenti di Giorgio hanno la brutta abitudine di lasciar parlare troppo il piccolo birichino, specialmente quando c'è gente. L'altro giorno, in piena conversazione, parlandosi di ricchezze, esclama:

— Noi siamo molto ricchi, but'è vero che la mamma ha tutte le gengive d'oro.

### TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) „Le sorprese del divorzio" in 3 atti - „La consegna è di russaro", farsa.

TEATRO FENICE - (ore 10) - Veglione umoristico mascherato, con lotteria e „Boite à surprise."

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 9, Turno A) - Ballo popolare con cuccagna orizzontale.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Febbraio.** La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 226.— Rubli 218.30, Rendita Italiana 90.— (La Chiusa precedente notava: 227.10, 218.40, 90.10). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.77, Rendita 94.47, Meridionali 655.—, Mediterranee 507.50. (La chiusa precedente notava: 105.80, 94.35, 665.50, 507.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.60, poi 89.60 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.93, Italiana 89.75, Spagnuolo 59.67, Banche ottomane 513.50, Lotti Turchi 92.50, (La Chiusa precedente notava: 102.75, 89.86, 60.55, 513.—, 91.50).

Qui: Rendita Italiana da 88.40 a 88.65, Credit da 362.— a 363.50.

**Listino.** Napoleoni 9.53 1/2 a 9.54—, Zecchini 5.66 a 5.70, Lire sterline 11.98 a 11.97, Londra 119.85 a 120.20, Francia 47.55 a 47.70 Italia 45.— a 45.15, Banconote Italiane 45.— a 45.20, Germania 58.65 a 58.80, Banconote germ. 58.65 a 58.80, Rend. austr. carta 101.— a 101.25, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.40 a 100.70 Rendita ungherese in Corone, 98.76 a 99.22, Credit 361.— a 363.— Italiana 88.30 a 88.75, Lotti turchi 42.25 a 46.25, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.60, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

**Parigi** 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.92, Rendita italiana 5% 89.75, Rendita spagnuola esterna 59.67, Azioni Banca ottomana 513.50.

**Parigi** 26, Chiusa. Ferrate austriache 749.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.93, Cambio Londra 251.86, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.20, Rendita ung. in oro 4%, —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 92.50, Banca di Parigi 8.2.—, Azioni Meridionali italiane 639.— irregolare

**Parigi** 26. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 566.—, Debeers 710.—, Buffelsdoorn 31.50, Chartered 65.—, East Rand 69.50, Goldfield 164. , Mozambique 23.50, Randfontein 45.50, Sheba 46.50, Transwaal 26.—, Oceana —.—. fiacche

**Lione** 26 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.83, Italiano 89.70 Spagnuolo 59.66, Ottomane 513.—, Rio —.—, Turco —.—. senz'affari

**Londra** 26 (Cambi Chiusa) Consolidati 112 11/16 Lombardi 8 1/4 Argento 29 11/16 Rendita spagnuola 60.—, Rendita italiana 88.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.— ferma

**Londra** 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 26.—, Monopolio 1887 27.—

**Francoforte** 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 307.—, Ferrate dello Stato 293.63, Lombarde 73.1/4, Alpine —.—, Rendita austr. in oro —.— ferma

**Caffè.** **Amburgo** 26. Chiusa: Santos good av. per marzo 48.75, per maggio 49.50, settemb. 50.25, per dicemb. 50.50 dunaro.

**Amburgo** 26. Rio ordinario loco 43-48, reale loco 49-53, buono loco 53-61.

**Havre** 26. Chiusa: Santos good average per febbraio per 50 chilogrammi a fr. 59.75, per giugno a fr. 50.16.

**Nuova-York** 26. Apert.: Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto.

**Cotoni.** **Liverpool** 26. Mercato hausse. Tenders in Docliets 9 00 Vendite 15000 compresi affari consegna, Importaz. 17534. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Febraio 3 60/64 Febbraio-Marzo 3 60/64 Marzo Aprile 3 60/64 Aprile-Maggio 3 60/64 Maggio-Giugno 3 60/64 Giugno-Luglio 4 00/64 Luglio-Agosto 3 61/64 Agosto-Settembre 3 [illegible]/64 Settembre-Ottobre 3 51/64 Ottobre-Novembre 3.46/64 Novembre-Dicembre 3.47/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 92713 Esportaz. 2267, Vendite 68130, Consumo 65100, Transito 71002, Deposito 1403000.

Orleans, Upland, Texas americani 4—, Fair Dhollerah 3 1/16 Good Fair Dhollerah 3 3/16, Oomra 3 [illegible]/16 M. G. Broach —.— Bengal 3.3/16 Fair Pernambuco 4.1/4, Good Fair Egiziana 2 5/16.

**Cereali.** **Londra** 26. Avena Azow loco 13.— 17.1/2, Orzo Azow loco 15.—-15.3/4, Segala Azow loco 13.1/2 a —, Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.— a 31.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— 17.1/4, Frumento California 34.1/2, 33.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

**Londra** 26. Importazione Frumento 69930, Orzo 19780, Avena 21910 quartiers. - Formentone a sc. 15.50 venditori, 15 compratori. Mercato calmo. Avena fiacca. Bello

**Olio.** **Napoli** 26. Gallipoli contanti 70.50, per marzo —.—, per maggio 70.80, per consegne future 71.25. Gioia contanti 63.55, per marzo —.—, per maggio 63.47, consegne future 64.75.

**Parigi** 26. Ravizzone mese corrente 53.50, p. marzo 53.—, fiacco quattro mesi da maggio 56.—, quattro ultimi mesi 56.—.

**Malaga** 26. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 31.—, Arroba franco a bordo.

Londra 26. Ravizzone a sc. 25.1/4.

**Metalli.** **Londra** 26. (Diretto) Stagno Straits a sc. 61.1/4, - Rame Chile Bars good ordinary Brands, 51 1/4 L.st.

**Petrolio.** **Brema** 26. Loco 6.75 calmo

**Anversa** 26. Loco 18.—. calmo

**Farina.** **Parigi** 26. Dodici Marche. M. corrente 45.30, per marzo 45.40 sost.a, quattro mesi da marzo 45.75, 4 mesi da maggio 46.10.

**Spirito.** **Parigi** 26. Mese corrente 33.—, per marzo 33.25 calmo, marzo-aprile 33.25, quattro mesi da maggio 34.—.

**Berlino** 26. Loco 38.60.

**Zucchero.** **Parigi** 26, Greggio da 38° disp. 24.76, —.— calmo, Bianco p. mese corr. 25.87 1/2, per marzo 25.—— sost.o, 4 mesi da marzo 25.25—, quattro mesi da maggio 26.75—, Raffinato 25.50 a 98.—.

**Amburgo** 26. (Chiusa). Per febbraio 8.87, per marzo 8.85, per aprile 8.92, per maggio 9.— debole

**Londra** 26. **Java** a sc. 11.1/8, Rape gr a socll. 8 1/16.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 febbraio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 9 | Bohemia | 3/3 | Scaricazione |
| 9 | Berenice | 3/3 | » |
| 12 a | | | |
| 12 b | Rosario | 28/2 | » |
| 13 a | Andalusian | 27/2 | » |
| 13 b | | | |
| 14 | Mutlekovich | 2/3 | » |
| 17 | Bari | 27/2 | Caricazione |
| 21 | | | |
| 22 | | | |
| 24 | Andrassy | 26/2 | Scaricazione |
| Molo I | Lady Downs | 3/2 | » |
| Molo II | | | |

**Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

ESTRATTO DI CARNE della COMPAGNIA LIEBIG per la sua straordinaria digeribilità e per il suo grande valore nutritivo, un eccellente alimento fortificante per persone deboli, anemiche, o ammalate e specialmente per sofferenti di stomaco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

**Ricercasi** ragazza per apprendista [illegible] Scuola Israelitiche 1, III, Fita. 178

**Ricercasi** garzone per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 162

**Ricercasi** apprendista orologiaio. Rivolgersi da G. Suszek. 178

**Ricercasi** praticante scrittoio, sapendo qualchecosa tedesco. Offerte „S. 1000" al Piccolo. 143

**Ricercasi** brava cameriera stabile oppure a giornata. Indirizzo al Piccolo. 148

**Ricercasi** praticante con cognizioni commerciali, con paga. Offerte al Piccolo sub „Attivo". 133

**Ricerca** per fuori un negoziante in carbone ragazzo dai 16-18 anni, parlante italiano, tedesco. Agenzia-Zeidler, via Cassa risparmio 3. 167

**Ragazzi** con buona paga ricercansi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 165

**Bonne** tedesca, con buoni attestati, pratica del giardino infantile, abilissima nell'istruzione elementare, nel pianoforte e nei lavori d'ago, bravissima per i bambini, cerca prontamente posto. Indirizzo al Piccolo. 150

**Giovane,** libero, parla, scrive italiano, tedesco, serbo-croato, molti anni occupato scrittoio, magazzino, spedizioni, buonissime referenze, miti pretese offresi. „Pratico" Piccolo. 151

**Capitano** marittimo, trovandosi disponibile, offresi quale istruttore in astronomia e nautica a studenti della locale Accademia nautica. Offerte sub „Capitano" Piccolo. 140

**Trattansi** concessioni e rappresentanze in Italia per nuove invenzioni industriali o meccaniche. Scrivere «Studio Tecnico Industriale, Casella 115, Firenze (Italia)» 2898

**Amministratore** di stabili, esperto, offre l'opera sua. Referenze primissime, con garanzia. Indirizzo presso il „Piccolo". 52

ISTRUZIONE

**Ripetizione** tutte materie reali italiane, tedesche. Gmeinböck. Scuola maschile italiana, tedesca, cinque corsi, ultimo equivale prima reale, accetta sempre scolari. Gmeinböck, fianco Municipio. 2319

# TERESA Contessa VISCOVICH
nata GOLLOB

spirò nel bacio del Signore oggi alle ore 2 pom., dopo brevissima malattia.

Il desolato consorte **Francesco Conte Viscovich**, la figlia **Teresa Bachoy** ed il figlio **Rodolfo Conte Viscovich**, i. e r. Alfiere di Vascello, danno parte ai parenti, amici e conoscenti di sì dolorosa ed irreparabile perdita.

Il convoglio funebre partirà lunedì 1. Marzo alle ore 10 antim., dalla propria abitazione in via dei Forni N. 3.

TRIESTE, li 26 Febbraio 1897.

*Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.*

***Serve la presente quale partecipazione diretta.***

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

# VITTORIA ved. DELFINO

cessò di vivere quest'oggi.

Immersi nel più profondo dolore ne diamo il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

La salma della diletta verrà trasportata direttamente al Camposanto domani sabato alle 4 pom.

TRIESTE, 26 Febbraio 1897.

Menotti Delfino
Giulia Delfino-Ciemencich
Adelia Delfino-Gentilomo
figli

Guido Gentilomo
genero
Luigi Delfino-Ciemencich
Maria Delfino-Ciemencich
nipoti

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta**

Impresa ZIMOLO Corso 41.

**Per bambini** dopopranzo, ore 4 1/2 lezione danza. Prossima lezione martedì mezzogiorno. Chiozza 5. 126

**Velocipede.** Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma. 1841

AFFITTANZE

**Ricercasi** per primavera, con affittanza annuale, villa o campagna accessibile con vettura. Offerte al Piccolo per Dott. M. 7603

**Ricercasi** camerella ammobiliata, libero ingresso. Offerte con prezzo „Libero" Piccolo. 150

**Ricercasi** finestra, Corso, ultimi giorni Carnevale. Posta restante „Pietro". 171

**Giovane** tedesco cerca stanza, con o senza costo, presso signora. Offerte sub E. 50 al Piccolo. 139

**Affittasi** stanza vuota, uso scrittoio, ingresso libero, con gas. Corso 47, p. I. 81

**Affittansi** due belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Ireneo 3, porta 6. 172

**Affittasi** stanza ammobiliata, eventualmente costo. S. Nicolò 7, terzo piano. 141

**Affittasi** (parte) magazzino, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 142

**Affittansi** due finestre e poggiuolo, per gli ultimi giorni di Carnevale. Rivolgersi Piazza della Borsa N. 5 I p. 2871

**Affittasi** camera ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 1 porta 20. 145

**Affittasi** prontamente camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 2, secondo. 166

**Affittasi** stanza vuota, due finestre. Via Acque N. 7, I. 157

**Affittasi** una o due stanze ammobiliate, palchettate, vicinanza Poste. Indirizzo al Piccolo. 129

**Affittansi** poggiuolo, finestra per ultimi giorni di Carnevale. Corso 3. 130

**Affittasi** prontamente grande, bella stanza ammobiliata. Via Bachi N. 1, piano II, porta 8. 132

**D'affittare** una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 28, I p. 158

**D'affittare** sala per società con locale attiguo. Indirizzo Piccolo. 137

**Stanzetta** ammobiliata, vista al mare, affittasi piazza Negozianti 1, IV. 159

**Ingresso** libero affittasi stanza ammobiliata. Barriera vecchia N. 1, II. 153

**Finestre** affittansi piazza Borsa 2, primo, vis-à-vis Urbanis. 154

**Quartiere** città, 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo, I piano, affittasi prontamente. Rivolgersi via Nuova 7, I p. 58

**Cederebbesi** bellissima camera ammobiliata, grande, con due finestre, in Corso, con cucina, a signora sola, che in cambio terrebbe in ordine una stanza sola. Offerte sub „Tergesteo" Piccolo. 125

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Vendesi** carrozzetta di ferro per bambini, sistema speciale. Vicolo Officina 4. 128

**Vendonsi** vasi e oggetti giapponesi. Via Istituto N. 18, III, porta 9. 70

**Vendesi** elegante scrittoio ed armi rare. S. Nicolò 9, II. 146

**Vendonsi** mobili. Esclusi rivenditori. Ricercasi cesta grande per panni. Indirizzo Piccolo. 170

**Costumi** maschera, nuovi, per fanciullo e fanciulla, 8-10 anni, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 144

**Stanze** letto, pranzo, visita, trovasi grandioso assortimento, prezzi bassissimi, Ruzzier Farneto 5. Cataloghi illustrati gratis. 182

**Macchina** cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 5, Negozio mobili. 182

**Pianoforte** mezza coda, nero, rinomata fabbrica, vendesi, volendo anche nolo Via Ferriera 23, secondo. 178

**Cassaforte** buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 160

**Un** pagnè con due cavalli, di gala, darebbesi a nolo ultimi giorni, prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. 155

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Mancia** fiorini quattro a chi porterà via Commerciale 16, I piano, anello matrimoniale A. P. 134

**Smarrita** tabacchiera d'argento. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola al Piccolo. 129

**Fu smarrito** un cane nero barbino, media statura, chiamasi „Morello". Mancia portandolo al Piccolo. 174

CORRISPONDENZE (?)

**Comitive** giovanotti organizzanti mascherate, trovano pronta canzonetta nuovissima di circostanza. Indirizzo Piccolo 24

**Il** Comitato fra gli addetti in commestibili darà Domenica 28 ore 8 una veglia mascherata con regali, nella sala di via Chiozza 5. Per inviti rivolgersi suddetta via. 158

**Furlana.** Silvio mette su casa, urgenta bisogno parlarti, scrivi fermo Caffè Specchi [illegible]. Cordiali saluti. 164

**Dancing** [illegible] immancabilmente veglione umoristico. Lettera alla posta N. 156

**Prego** cordialmente ritirare lettera fermo posta sub nome dettovi più numero abitazione. 147

**Maria** 101 Ritira lettera fermo posta [illegible] 152

**Nella** [illegible] posta troverà lettera, prego gentilmente ritirarla.

**Capelli** biondi, [illegible] aspettai invano. Oggi [illegible] Saluto cordialmente. [illegible]

**Amicus** favore richiestomi; barriera, soltanto numero abitazione; contrario, ingannato. Fratello Gerol. 147

**Marzo** 1896. Ti ringrazio molto per la Tua carissima, che ricevetti ieri. Purtroppo devo partire già oggi alle 8 pom. dalla stazione meridionale per S. Spero di vederti certamente oggi dopopranzo a S. A. Rimango come sempre tuo affezion. Edd. 126

**Cercasi** sensale matrimoni. Offerte sub «Biasoner» posta restante, verso esibizione dello scontrino del Piccolo 116

**Denari** disponibili per impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo 120

**Assicurazione** contro perdita derivante da oggi estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Denaro** si ricava dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

**Fiaccherai** ricevono danaro sopra brougham, pagnè, qualunque rotabile. Indirizzo Piccolo. 44

**L'Agenzia viaggi Mosettig** piazza Negozianti, rilascia biglietti per le principali stazioni ferroviarie, scali marittimi, dà informazioni, assume assicurazioni contro infortuni di viaggio. 25

**Noleggio** vestiti maschera, prezzi ribassati. Coroneo 1, porta 21. 161

**Noleggiansi** domino, bebè, pierrots, clowns, grandioso assortimento. Scorzeria uno, primo piano. 173

**Cappelli** cilindri, volti, caricature, teste, nasi, mustacchi, metà prezzo. Barriera 15. 177

**Pomidoro,** patate nuove chilo dodici, piselli rossi quattro. Negozio Polli. 175

**Mantelline** fanciulle 1.80, mantellino panno signora 2.50. Mantelline peluche 3.50. Barriera 16. 177

**A.** Domenica mattino ore 6 1/2 desidero parlarle. Solito luogo. A. 152

**Chi** ieri nel pomeriggio vi indicò lettera vi prega ritirarla sub nome vostro via più numero di vostra casa. E. C. 153

**Mazzorini** arrivo fresco, Banco piazza Ponterosso. 149

**Ballo** musica nuova pianoforte. Zannoni, Lanciers, 60; Molini, Lanciers, 60; Bohme, Onde adriatiche, valzer, 80; Cipollone, Bella Napoli, valzer, fior. 1; Lehar, Palmkätzchen, valzer, fior. 1; Till, Tokio, polka, 50; Fortatti, Contessa Bionda, polka, 50; Pian, Laguna Grado, mazurka, 50; Dancing, fiorini 1; Sir Roger, 25; Zannoni, Candrillon, quadriglia, 70; Molini, Foglie Persico, quadriglia, 70. Acquistando in una volta 5 pezzi a scelta ricevesi il sesto gratis. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 98

**100** canti Foresi mandolino, pianoforte, canto, chitarra, 10 soldi l'uno. — Stabilimento Schmidl, palazzo Municipale. 103

**Cartoloni** per mascherate musicali, soldi 30 e più. Copisteria Indri, via Nuova, dirimpetto Zanetti. 102

**Matador** riduce a nuovo stivaletti lucca, stivaletti colorati pulisconsi stupendamente creme, vernici inglesi. Calzoleria Mödling Corso 27. 72

**Pierrots** trovano belletti in grande assortimento presso la Profumeria Flora, piazza Borsa 9. 2032

**Carbone** faggio grosso, prima qualità, 35 chili 75 soldi; carbonella grossa 25 chili 50 soldi; Coke 50 chili 95 soldi, vendesi nel nuovo deposito carboni Acquedotto 30, angolo via Sanità. 3815

**Geloni** chiusi ed aperti guariscono coll'antigelonico della farmacia Rovis. 126

**Dalmata** 22. Opollo 24, olio oliva sopraffino 48. aceto vino 14. Qualsiasi quantitativo. Caraman 11. 2572

**Affezioni** catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catramo Prendini. Depositario tutte le farmacie. 1076

**Preservativi** dozzina fior. —.80, 1.30, 1.80. Grande assortimento oggetti chirurgici. Drogheria Carlo Guarrini, Madonna mare 2. 2613

Lotteria POVERI DI VIENNA
Estrazione 2 marzo
1 Viglietto soldi 50, 11 Viglietti f. 5.—
presso Alessandro Levi.

Soltanto nei Negozi di
N. GIANNOPULO
via Ponterosso.
si trova la GENUINA e BUONA
MARSALA
Non teme concorrenza, nè per la qualità nè per prezzo.

AIUTO AI POVERI
Grande Lotteria di Vienna a favore dei Poveri. Estrazione irrevocabilmente entro 8 giorni, cioè il 2 marzo. I Biglietti originali soldi a 50 si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Vincita principale Corone Diecimila in oro, più altre 5099 Vincite in oro, argento ed oggetti di valore reale.

LA CASA BANCARIA
H. FUCHS
fondata nel 1866
BUDAPEST
Kecskemétergasse N. 1.
assume agenti per la vendita rateale legalmente concessa di promesse e obbligazioni a condizioni convenientissime.
In casi di comprovata abilità, anche stipendio fisso.

Nella MACELLERIA di
ERNESTO TUSSER
Via delle Beccherie, accanto la Portizza
si vende
VITELLO
prima qualità
a 48, 56, 64 e 72.

UOMINI
Nuova importantissima invenzione contro la debolezza virile. Raccomandata dai medici. Prospetti si spediscono sotto coperta verso invio di 20 soldi in francobolli. — I. Augenfeld, I. r. priv. inventore. Vienna, Türkenstrasse 4.

Dal 1.mo Marzo p. v.
— LA —
*Farmacia Serravallo*
PIAZZA CAVANA
(Piazza del Sale)
**non** verrà chiusa durante la notte, sicchè il servizio notturno sarà pronto e completo, identico a quello del giorno.

PARERE
del signor
Dott. Ismail Jan Mahomed
di Bombay (India)
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSO.
Signor J. SERRAVALLO
CHIMICO-FARMACISTA
TRIESTE
*Ho usato la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA in molti casi di debolezza e di anemia con risultati davvero soddisfacenti. I pazienti che rifuggono da preparati consimili amano invece moltissimo il vostro tonico per il suo eccellente sapore.*
*Bombay 5 Agosto 1896*
Dott. Ismail Jan Mahomed.

IL CONCESSIONATO
LABORATORIO CHIMICO ANALITICO
della Farmacia Suttina
Diretto da *Giulio Morpurgo*
chimico perito giurato
eseguisce ogni analisi di sostanze alimentari.
Analisi di vino, burro, latte, olii ecc.
Analisi commerciali ed analisi d'orine
Via Artisti N. 5, I. p.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

Consorzio delle cascine del Tirolo tedesco a Innsbruck
BURRO TIROLESE
garantito naturale e puro
si riceve puntualmente e a prezzi relativamente miti, direttamente dalle **cascine tirolesi.**
La robusta costituzione dei buoi alpini, ottenuta mediante il soggiorno annuale di parecchi mesi all'aria pura e fresca della montagna, mediante la libertà di movimenti nei prati e nei pascoli, e l'abitudine ai cangiamenti di temperatura, nonchè l'alimentazione naturale con le erbe aromatiche dei nostri monti e delle nostre valli, offre la prima garanzia di un **cibo** non soltanto delicato e saporito, ma ancora **esente da germi infettivi**, quale certamente non possono fornire animali tenuti continuamente nelle stalle e nutriti con cascami di fabbriche o simili.
L'introduzione di centrifughi e di altre innovazioni della moderna tecnica in quasi tutte le cascine del consorzio, le mette in grado di corrispondere a tutte le giustificate esigenze in fatto di qualità del prodotto.
Ma **le cascine del consorzio si sottopongono ancora al controllo di qualunque ufficio analitico dell'Austria** ed assicurano perciò agli acquirenti merce pura, naturale e sana, esente da margarina e da altre sostanze grasse difficilmente digeribili e di dubbia natura e provenienza.
La spedizione in pacchetti da 5 chili rende possibile alle famiglie di città anche lontane di ritirare l'occorrente direttamente dalla cascina.
Una **cassetta postale contiene 4 kg. netto di burro fino da tavola**, a richiesta in pezzi da 1/4, 1/2, 1 e 1 kg. e costa verso rivalsa, **franco a qualunque stazione postale** dell'Austria-Ungheria nei mesi dal gennaio al maggio da fior. **5.20 a 5.40** e dal giugno al dicembre **5.40 a 5.60**. Spese di dazio o altre, a carico dell'acquirente.
Commissioni maggiori per stabilimenti, società di consumo, conventi, negozi ecc., vengono eseguite con la medesima garanzia; 1 kg. burro I qualità da fior. 1.10 a 1.20, merce di II qualità più vecchia o meno fina (soltanto alcune volte nell'inverno) f. 1 a 1.10.
Il **Consorzio delle cascine del Tirolo tedesco ravviva lo scambio fra i consumatori e produttori affatto gratuitamente.**
Ordinazioni, domande, reclami, ecc. indirizzare alla
**Direzione dell'istituto agrario a ROTHOLZ, posta Jenbach, Tirolo.**